

---

## Incendio e migranti in fuga a Pozzallo

**Autore:** Francesca Cabibbo

**Fonte:** Città Nuova

**L'emergenza sbarchi e le ripercussioni per l'ordine pubblico. Alcuni ospiti dell'hotspot della città marinara hanno appiccato il fuoco per fuggire e sono stati ripresi. Le richieste della Lega, le richieste del sindacato di Polizia. Il sindaco Roberto Ammatuna: «Noi siamo una città accogliente».**

**Migranti in fuga dall'hotspot di Pozzallo.** È accaduto nel pomeriggio di domenica 18 luglio. Gli immigrati hanno dato fuoco ai materassi del capannone centrale: quando le porte sono state aperte per i soccorsi e le operazioni di spegnimento, **35 persone sono riusciti a darsi alla fuga. Nessuno tra loro era a rischio contagio:** ma già l'indomani quasi tutti erano stati rintracciati e riportati al centro. Nella giornata di lunedì la situazione è tornata alla normalità: nella notte **venti immigrati sono stati trasferiti a Comiso**, nella seconda struttura del Centro Don Pietro. Il padiglione centrale, distrutto dall'incendio, è fuori uso: bisognerà prevedere dei lavori di ripristino. I migranti restano nel secondo padiglione; nel frattempo, è stato sanificato un terzo padiglione, per il momento inutilizzato e ora ospita già i migranti. Ma attorno al problema degli hotspot si scatena l'inevitabile polemica. **Dà fuoco alle polveri l'europarlamentare della Lega Francesca Donato.** «Il sindaco di Pozzallo Ammatuna farebbe bene a chiederne l'immediata chiusura dell'hotspot- spiega Donato - La verità è che purtroppo **la priorità di certe amministrazioni di sinistra resta quella supportare il business dell'accoglienza** che arricchisce scafisti e criminalità organizzata e lasciare nel degrado i cittadini siciliani.». Replica il sindaco Roberto Ammatuna. «Anche Salvini, quando era ministro degli Interni – spiega Ammatuna – non è riuscito a chiudere l'hotspot di Pozzallo. **In questo momento la Lega è al governo ed ha un sottosegretario agli Interni:** nemmeno adesso riescono a chiudere le strutture di accoglienza. **La chiusura e l'apertura dei centri di accoglienza dipendono esclusivamente dal governo nazionale**, non dai sindaci». Il primo cittadino aggiunge: **«Noi siamo stati, siamo e saremo sempre una città accogliente.** Lo spirito umanitario è il primo tratto distintivo di una società civile e democratica». Ma a porre il problema della sicurezza è anche il **segretario generale Fsp Polizia, Valter Mazzetti:** «Quanto accaduto – spiega Mazzetti - testimonia il gravissimo pericolo rappresentato da **una situazione esplosiva, come'è la gestione dei migranti**, specialmente in questo periodo dell'anno, e più che mai con l'emergenza sanitaria in corso». Mazzetti rimarca **le difficili condizioni di lavoro degli operatori di Polizia:** «I colleghi impegnati su questi fronti sono ormai stremati da turni massacranti, condizioni di lavoro proibitive, **rischi troppo elevati.** È veramente un miracolo che nessuno sia rimasto ferito, ma non possiamo continuare ad affidarci alla buona sorte. Ripetiamo da sempre che **il governo può adottare in tema di immigrazione la politica che ritiene migliore**, ma poi deve **essere in grado di reggerla e di darle seguito**, senza che ciò significhi mettere in discussione la sicurezza di tutti». [Qui](#) per una definizione di hotspot adottato per la gestione degli arrivi dei migranti